



SUNTO del PTOF 2025-2028

1- La comunità e i tratti della sua storia

Per prendere maggior consapevolezza della storia della nostra scuola, del suo ideale, della sua cura per i più piccoli, delle sue basi che hanno attraversato 125° di vita, il collegio ha scelto come titolo del Progetto pedagogico Didattico Annuale per l'anno scolastico 2025-26: "CASA è DOV'è IL CUORE", riprendendo così il nostro logo e il motto del Convegno di sabato 11 ottobre 2025.

2- I pilastri dell'azione educativa:

- Il bambino al centro dell'azione educativa
- L'alleanza scuola famiglia
- Collaborazione tra i vari soggetti del nostro Polo per l'Infanzia: Presidente, docenti, educatrici, assistenti...
- Condivisione del pensiero educativo e cristiano della nostra scuola

3- La proposta formativa della scuola

Il collegio delle docenti del Busti attua e stende il Progetto Pedagogico Didattico Annuale sulla base degli Indicatori Nazionali. I macro-obiettivi sono:

- **Identità:** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, imparando a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.
- **Autonomia:** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.
- **Competenza:** acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, «ripetere», con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

- **Cittadinanza:** Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tutto questo si attua giornalmente attraverso giochi, esperienze pratiche, attività e tanto altro, ma soprattutto partendo dalla costruzione di relazioni vere, di interazione e di collaborazione tra le componenti del nostro Polo per l'Infanzia

Partendo dalla lettura del libro **"Cosa c'è nella tua valigia?"** cercheremo di riflettere insieme ai bambini circa la ricerca della serenità nei luoghi da loro vissuti partendo dalla casa, luogo familiare e poi spaziando in tutti gli ambiti in cui il bambino trascorre tempo di qualità e vive l'esperienza dell'accoglienza, della relazione e del benessere psico-fisico. Il percorso si svilupperà durante tutto l'anno.

La scelta di questo titolo ci permette di affrontare ed approfondire il tema del 125° di fondazione dell'Asilo Busti: "L'educazione è cosa del cuore". Fin dalla sua fondazione la nostra scuola ha sempre avuto a cuore l'educazione e la cura dei bambini, soprattutto di quelli che, alla fine dell'ottocento, vivevano ai margini della società e nell'indigenza.

Alla luce di questa scelta affronteremo anche i temi cardine dell'IRC (Insegnamento Religione Cattolica) quali il Natale (Dio sceglie la sua dimora tra gli uomini "e venne ad abitare in mezzo a noi") e la Pasqua (Gesù ritorna alla casa del Padre e prepara un posto per tutti noi in Paradiso). A conclusione di un anno che sicuramente sarà ricco di esperienze, accompagneremo le nostre volpi a "spiccare il volo dal nido per una nuova casa" per vivere appieno l'esperienza alla scuola primaria. Pur se vissuto in modo diverso e con tempi calibrati ai bisogni dei più piccoli, il tema del Progetto Educativo Didattico 2025-2026 "La casa è dove è il cuore" verrà affrontato anche nelle nostre sezioni di Nido e in Primavera.

Infatti il tema della cura al nido e in Primavera è fondamentale perché soddisfa i bisogni fisici ed emotivi del bambino, creando un senso di sicurezza e fiducia che sta alla base dello sviluppo psicofisico. Attraverso l'accoglienza, l'attenzione individuale, l'empatia, la costruzione di routine significative e i delicati momenti dedicati alle pratiche di igiene della persona, gli educatori favoriscono l'autonomia, lo sviluppo sociale, cognitivo e del linguaggio, permettendo ai bambini di vivere un'esperienza quotidiana di crescita positiva.

Obiettivo principale sarà far sentire tutti i nostri piccoli "a casa" durante le ore di permanenza a scuola.

4- Le condizioni per la realizzazione della proposta formativa

Essa tiene conto:

- del bambino con i suoi bisogni affettivi-comunicativi-relazionali e i suoi stili di apprendimento, soprattutto per gli alunni BES
- dell'analisi della situazione di partenza,
- dell'individuazione e definizione degli obiettivi e dei contenuti diversi per fasce d'età,

- dell'individuazione di metodi, strumenti e proposte adeguati,
- della sistematica osservazione,
- della verifica periodica

La nostra scuola di ispirazione cristiana guarda a Gesù come a un vero maestro, esempio di vita, di capacità relazionale, di perdono, di empatia, di condivisione, di accoglienza... Nonostante questo, l'IRC si colloca comunque nel quadro delle finalità della nostra scuola e contribuisce alla formazione integrale dei bambini

Inoltre, grazie alla collaborazione con il C.d.A., la nostra proposta formativa si arricchisce di laboratori curricolari ed extra curricolari: motoria, musica, inglese e gioco-scuola, e poi psicomotricità, danza, avviamento allo sport, teatralità e potenziamento di inglese. Saranno periodicamente proposti ulteriori laboratori inerenti alla programmazione, anche in collaborazione con altri enti: Viabilità Sicura, cucina, arte..

-non ultima la collaborazione tra le docenti e la loro costante formazione soprattutto in merito a temi di didattica, di sicurezza, IRC...

5- Aperture e rete

Pur mantenendo la nostra identità di scuola di ispirazione cattolica, le aperture definiscono la profondità dell'integrazione del Busti nei confronti della comunità sociale ed ecclesiale di cui fa parte, in termini di comunicazione e collaborazione.

I punti cardine di quest'apertura sono verso:

- le famiglie
- la scuola primaria
- i nidi della zona
- i servizi sociali
- le neuropsichiatrie e gli specialisti
- la parrocchia
- le associazioni del territorio (Alpini, Caritas, Cuorieroi, clown Il Pimpa, Servi dei Poveri..)

Da sempre la nostra scuola è aperta alle realtà del territorio e, per sensibilizzare famiglie e alunni a temi particolari, accoglie i Cuorieroi, il clown Il Pimpa, le richieste di aiuto della Caritas parrocchiale e dell'associazione "Servi dei Poveri", visita il presepe dei Missionari Comboniani.

